



CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 23

Approvato dal Consiglio Comunale in data 04 luglio 2022

OGGETTO: CANDIDATURA DELLA CITTA' DI TORINO AD OSPITARE LE OLIMPIADI DEL 2036.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- i prossimi tre appuntamenti dei Giochi Olimpici sono stati già assegnati alle diverse nazioni che ne hanno fatto domanda: la Francia si prepara ad accogliere i Giochi del 2024, gli Stati Uniti nel 2028 e nel 2032 sarà il turno dell'Australia;
- le sopracitate nazioni e città candidate hanno avuto pochissima concorrenza, e di fatto tutte e tre sono riuscite ad ottenere il via libera per ospitare un'edizione dei Giochi Olimpici per i prossimi tre quadrienni;

APPURATO

che la sede dei Giochi Olimpici del 2036 è ancora da assegnare, rappresentando un'occasione unica per l'Italia che, anche in conseguenza dell'ingente quantità di fondi che perverrà nel nostro Paese grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, potrebbe sostenere l'onere e l'onore dell'organizzazione dei giochi;

CONSIDERATO CHE

- negli ultimi anni lo sport italiano sta vivendo un momento di assoluto splendore: nella scorsa edizione delle Olimpiadi – svoltesi in Giappone –, l'Italia si è collocata nelle prime dieci posizioni nel medagliere internazionale, dimostrando di essere competitiva in numerose discipline;
- la Commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato all'unanimità il testo unificato di modifica dell'articolo 33 della Costituzione, per il quale verrà introdotto un nuovo comma, stabilendo che “la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva”, a dimostrazione del fatto che lo sport è un valore universale, che trova dignità nella Carta Costituzionale;

CONSTATATO

che, in Italia, le ultime Olimpiadi estive sono state organizzate a Roma nel 1960;

RITENUTO CHE

- Torino diverrebbe la seconda città – dopo Pechino – ad aver ospitato sia l'edizione invernale dei giochi Olimpici sia quella estiva;
- la città, sul suo territorio, ospita già numerose infrastrutture adatte a tutti gli scopi sportivi: due stadi – di cui uno già costruito sul prototipo “olimpico”, impianti per diverse discipline oggetto dei giochi, come basket e pallavolo, palazzetti (il Pala Alpitour, in questi mesi impegnato con i preparativi per l'Eurovision Song Contest 2022 e che ha già più volte ospitato gli eventi della Serie A della Ginnastica Artistica Italiana), ma anche fiumi e laghi per gli sport acquatici;
- nella provincia del capoluogo sono presenti numerosi centri di interesse sportivo, come quello per l'equitazione di Pinerolo;
- la città è in una posizione strategica: ben collegata all'aeroporto di Caselle e a 103 km da Torino dall'aeroporto internazionale di Milano-Malpensa;
- Torino contiene già strutture ricettive adatte ad accogliere atleti e delegazioni nazionali ma anche giornalisti, turisti e appassionati di sport di ogni genere e tipo;

RITENUTO INOLTRE

che anche le associazioni di categoria, quali l'Ascom, hanno espresso un parere positivo all'idea di ospitare nella nostra città i giochi olimpici;

VISTO

- il bisogno urgente di un rilancio economico-sociale della città, dopo decenni di stagnazione economica e ridotta attrattività internazionale dopo i giochi invernali del 2006 – recuperata solo nell'ultimo anno, che ha visto l'assegnazione degli ATP Finals e dell'Eurovision Song Contest;
- che l'evento di tale portata dovrà rispondere a criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale;

CONSIDERATO

che i costi di realizzazione e lo sforzo organizzativo di eventi importanti, come le Olimpiadi, non possono più essere affrontati da singole città ma è auspicabile che siano condivisi per non pesare su un singolo bilancio, come già sta avvenendo per altri grandi eventi internazionali. Quanto avvenuto in occasione della candidatura alle Olimpiadi invernali 2026 ci è di monito: ha vinto la candidatura di Milano-Cortina, mentre è stata penalizzata Torino che ha scelto una candidatura in solitaria;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale a farsi promotori, nei confronti della Regione Piemonte e del Governo, della candidatura della Città di Torino, possibilmente insieme ad altre città italiane, per le Olimpiadi del 2036.